



Una suggestiva immagine dell'Osservatorio Astronomico di Sormano

Caccia ai meteoriti La nuova "moda" dell'Osservatorio

Sormano. Una videocamera speciale è stata installata nei giorni scorsi e apre nuove frontiere agli appassionati. Un progetto in collaborazione con due istituti francesi

SORMANO
GIOVANNI CRISTIANI

L'area dell'Osservatorio astronomico di Sormano è diventata una postazione per la "caccia ai meteoriti". Una videocamera, già installata da alcuni giorni, rimarrà puntata per ventiquattro ore al giorno verso il cielo e sarà in grado d'individuare fireball e bolidi in arrivo sulla terra e far partire una caccia ai loro resti grazie ad una rete nazionale chiamata Prisma (Prima Rete Italiana per lo Studio delle Meteore e dell'Atmosfera).

Non solo scienza

Ad affiancare questa attività scientifica anche una nuova



La telecamera che è stata installata nei pressi dell'Osservatorio

webcam puntata verso il Monte San Primo al servizio degli escursionisti per valutare la presenza di neve e il meteo della montagna tanto amata. Entrambi gli occhi elettronici non saranno posizionati sulla cupola, per evitare d'impedire la normale osservazione del cielo, ma sulla casetta vicina. Tante novità, insomma, in occasione del trentesimo della struttura alla Colma.

«A tutti noi è capitato di notare una traccia brillante nel cielo, si tratta di grandi asteroidi e di comete, questi corpi minori del nostro Sistema Solare prendono il nome di fireball e bolidi - spiega **Enrico Colzani** del Gruppo astrofili Brianza - Talvolta abbiamo avuto notizia del ritrovamento di frammenti, la loro importanza è dettata dal fatto che sono la fonte di informazione sulla remota storia del Sistema Solare e sui materiali che ne hanno permesso la formazione dei pianeti fino al nostro Sole».

Si tratta in pratica di libri che l'Universo ci regala e che meritano di essere letti: «Gli oggetti che generano un fireball spesso non sono grandi a sufficienza per sopravvivere al passaggio in atmosfera - prosegue a questo proposito - L'attrito riscalda a tal punto il meteorite che il più delle volte a causa della forte pressione esplosione ad alta quota ma spesso frammenti possono essere recuperati a terra. Il loro recupero in breve tempo è molto

importante per evitare che l'ambiente terrestre possa contaminarli alterando la loro analisi fisico-chimica».

Per questo motivo a Sormano è arrivata la nuova videocamera: «L'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) ha progettato una rete di camere All-Sky denominato Prisma per l'osservazione di fireball e bolidi in modo da determinare le orbite degli oggetti che le provocano e delimitare con un buon grado di approssimazione le aree in cui sia possibile recuperare frammenti di meteoriti eventualmente caduti a terra».

Come funziona il software

Il progetto è partito nell'ambito di una collaborazione internazionale con l'Institut de Mécanique Céleste de Calcul des Ephémérides di Parigi e della rete francese denominata Fripon già operativa da tempo. Il rilevamento è dato da una videocamera connessa a un piccolo Pc e collegata alla rete internet.

Il software di gestione rileva eventuali tracce brillanti osservate nel proprio campo di vista e invia l'immagine in automatico al centro di raccolta dati per ora dislocato in Francia ma a breve presso il server dell'Osservatorio Astronomico Inaf di Pino Torinese. Oltre all'aspetto Astrofisico le immagini raccolte in continuo permetteranno il monitoraggio dei fenomeni meteorologici».

La storia



Enrico Colzani

Inaugurato 30 anni fa Un concerto per ricordarlo

L'Osservatorio astronomico di Sormano compie trent'anni. Completato nel 1987 grazie al finanziamento privato di una quindicina di soci aderenti al Gruppo Astrofili Brianza è stato inaugurato nell'ottobre dell'anno successivo, nel 1988.

Giusto che una ricorrenza tanto importante sia festeggiata con enfasi, infatti per il trentesimo ci saranno i due nuovi occhi elettronici da osservare anche online sul sito www.osservatoriosormano.it.

Ma non ci si ferma qui: «La webcam posizionata sul lato nord di certo darà una nuova visuale agli escursionisti per capire come sta il San Primo, la nostra storica videocamera lato sud soprattutto in caso di neviccate raggiunge anche le migliaia di visualizzazioni in poche ore», spiega **Enrico Colzani** del Gruppo astrofili Brianza.

Per festeggiare il trentesimo è in programma anche un concerto sotto le stelle, infatti il prossimo 14 luglio alle 21 si esibirà alla Colma una tribute band dei Pink Floyd. Dalle 15 ci sarà anche la presenza del Gruppo astrofili Brianza con la possibilità di osservare il sole e altri fenomeni astronomici. La serata vede la collaborazione con l'osservatorio del Comune di Sormano e della Pro Sormano.

Resta poi il sogno del planetario, un sogno inseguito ormai da diversi anni che si spera prenda forma prima o poi, con la segreta speranza che il 2018 sia il momento giusto. Di certo l'Osservatorio di Sormano è diventato un luogo meta di centinaia e centinaia di appassionati. E non solo. G.C.R.I.